



Da Plustek uno scanner documentale da ufficio con alimentatore automatico per fogli fino al formato A4, pensato per PMI, studi, amministrazioni pubbliche e istituzioni educative



info

Plustek
plustek.com/it/

caratteristiche

Costo € 349,00

Digitalizza documenti in fronte-retro, biglietti da visita e card in plastica
★★★★★

pro

Buon livello di produttività; scansione duplex; dimensioni compatte; semplicità operativa; compatibilità con biglietti da visita e card

contro

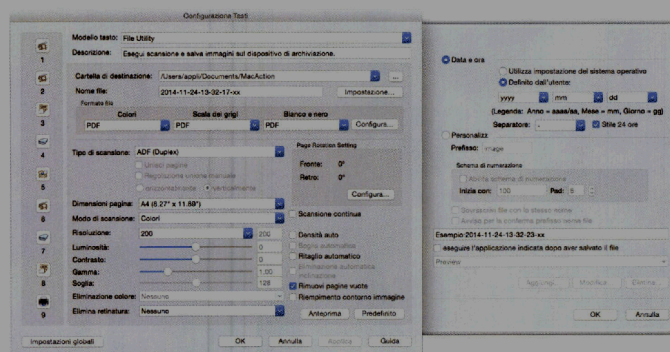
Nella configurazione da noi provata, la dotazione software Mac richiedeva qualche ulteriore rifinitura

SmartOffice PS286 Plus

Il test dello SmartOffice PS286 Plus si è svolto su un esemplare non destinato all'utenza Mac e il software ci è stato fornito separatamente dal produttore.

Lo scanner "a riposo" occupa poco spazio sulla scrivania, uno dei vantaggi dei modelli a rullo, che hanno caratteristiche di compattezza, alta produttività, semplicità operativa. Rispetto agli scanner piani ci sono anche svantaggi, quali (citiamo anche qui per sommi capi) l'impossibilità di gestire documenti rilegati o, in alcuni casi, in formati e carte particolari. Per la scansione di fogli delicati, speciali o dalla forma irregolare, con lo scanner è fornito un foglio trasparente di protezione.

Sul pannello frontale ci sono tre pulsanti - Scan e due Function -, un display a una cifra e un led. Non c'è un pulsante di interruzione dell'operazione in corso. La messa in opera è semplice: oltre all'installazione del software e alla calibrazione guidata, vanno montate le guide laterali e il raccogliore frontale che può essere ripiegato sul pannello anteriore. Nel software MacAction abbiamo a disposizione nove configurazioni e le azioni in esse definite possono essere richiamate selezionando il numero corrispondente sullo scanner. Ad esempio, se il tasto numero uno è impostato per eseguire una scansione a colori di un documento A4



con risoluzione a 200 dpi e salvare il materiale digitalizzato su disco in formato PDF, selezionando 1 sullo scanner viene richiamata quella specifica operazione. Per la scansione vera e propria, una volta posizionato il documento basta dunque scegliere il numero dell'azione desiderata con i tasti Function e poi premere il tasto Scan. Per aiutarci a ricordare i numeri delle configurazioni, è applicabile sul pannello frontale un'etichetta adesiva su cui scrivere una breve descrizione per ciascuna delle nove posizioni associate alle azioni del software

Tra hardware e software

Le impostazioni sono predefinite in base alle esigenze più comuni e possono essere personalizzate in numerosi parametri. Esistono vari tipi di operazioni, quali File Utility, Scan Utility, Copy Utility. Il tipo di scansione può essere fronte, retro o duplex, opzione molto utile. È possibile configurare le dimensioni della pagina (i preset sono pochi, ma è consentito crearne altri personalizzati), il modo di scansione (Bianco e nero, Scala dei grigi, Colori), la risoluzione (da 100 a 600 dpi, essendo la risoluzione hardware dello scanner 600 x 600 dpi), alcuni valori di regolazione (quali luminosità, contrasto ecc.) e altri parametri.

MacAction deve essere in esecuzione per usare lo scanner ma non consente di eseguire direttamente le azioni. Facendo un clic destro sull'icona nel Dock è

Nell'applicazione MacAction è possibile personalizzare numerosi parametri delle azioni, quali nome file e destinazione, formato di file, tipo, modalità, risoluzione e altri. È anche consentito attivare alcune opzioni di utilità

Lo scanner SmartOffice PS286 Plus è presente già da tempo sul mercato, ma l'anno scorso Plustek lo ha reso compatibile anche con Mac

invece possibile eseguire una delle nove operazioni. È possibile digitalizzare un documento ad esempio da Anteprima o da Acquisizione Immagine, ma in questo caso il software MacAction deve essere chiuso, perché solo un'applicazione alla volta può accedere allo scanner.

Possiamo digitalizzare biglietti da visita o card in plastica. Per i primi basta posizionare alla giusta distanza le guide laterali. Per le card il procedimento richiede anche l'apertura del coperchio e la rimozione di un pad a incastro, ma niente di complicato. I profili vanno creati manualmente e nella dotazione per Mac non c'è un software per gestire i biglietti da visita.

Nella confezione troviamo anche una borsa imbottita per il trasporto. Pur non potendo essere considerato portatile a tutti gli effetti (è pur sempre necessaria l'alimentazione di rete), lo SmartOffice PS286 Plus di Plustek si rivela trasportabile abbastanza agevolmente: ciò può essere utile ad esempio per effettuare un lavoro di digitalizzazione presso un cliente o per chi lavora molto anche a casa.

Mirko Roccia

marzo 2015 - 345 **applicando** 079